

**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
Comunicato Stampa**

I Giovani Medici Fnomceo plaudono alla Laurea abilitante

Discutere la Tesi di Laurea in Medicina o in Odontoiatria e subito, nello stesso giorno, sostenere l'esame di abilitazione, dopo un iter di studi "professionalizzante": è la cosiddetta "laurea abilitante", che la **FNOMCeO** auspica da tempo, per riformare l'iscrizione dei giovani medici all'Ordine e velocizzare di almeno sei mesi il loro ingresso nel mondo del lavoro.

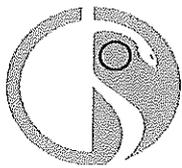
A supportare tali istanze, la **Fnomceo** ha pronta una dettagliata e concreta proposta, che è stata elaborata grazie al contributo **dell'Osservatorio dei Giovani Professionisti Medici e Odontoiatri**, organo tecnico coordinato da **Alessandro Bonsignore**, e già sottoposta più volte all'attenzione del **ministero della Salute**. È questa proposta che ora la Federazione porterà al **Tavolo Tecnico sulla Laurea Abilitante in Medicina**, che si insedierà al **MIUR** ai primi di maggio.

Lo ha annunciato oggi il **Comitato Centrale della FNOMCeO**, riunito in queste ore a **Roma**, che ha rilasciato la nota congiunta con l'**Osservatorio**, che potete leggere in allegato.

*"Attualmente il sistema prevede che, al conseguimento della laurea, il giovane medico debba effettuare un tirocinio formativo della durata di tre mesi, a conclusione del quale è poi tenuto a sostenere un esame, superato il quale può finalmente richiedere l'iscrizione all'ordine di categoria – spiega **Bonsignore**.*

L'esame di stato si svolge, però, solamente due volte l'anno: questo determina, per il giovane medico o odontoiatra, un ritardo nell'iscrizione all'Ordine – e quindi nell'ingresso nel mondo del lavoro – che può variare dai cinque ai nove mesi.

"A nome dei Giovani Professionisti – ha dichiarato il Comitato Centrale - la FNOMCeO auspica che questo messaggio di rinnovamento e ammodernamento del sistema formativo, proveniente non solo dai giovani laureati ma dalla stragrande maggioranza degli studenti in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria, possa concretizzarsi al più presto. Ciò al fine di ridurre i tempi di un percorso già ritenuto lungo e impegnativo rispetto al resto d'Europa, dove i giovani laureati entrano nel mondo lavorativo prima rispetto ai colleghi italiani".



“Inizia a prendere corpo l’ipotesi della laurea abilitante per gli studenti in medicina e chirurgia. Attualmente, ricordiamo, il sistema prevede che, al conseguimento della laurea, il giovane medico - per poter entrare nel mondo del lavoro - debba effettuare un tirocinio formativo della durata di tre mesi, a conclusione del quale è poi tenuto a sostenere un esame, superato il quale può richiedere l’iscrizione all’ordine di categoria. Un iter burocratico che determina un ritardo nell’ingresso nel mondo del lavoro di molti giovani stimabile in un periodo che varia dai cinque ai nove mesi.

È evidente che tale sistema, così come attualmente strutturato, non può, apportare sostanziali contributi aggiuntivi alle nozioni già acquisite nei sei anni precedenti.

La FNOMCeO, anche grazie al lavoro dell’Osservatorio dei Giovani Professionisti Medici e Odontoiatri, organo tecnico della Federazione stessa, ha da tempo formulato una dettagliata e concreta proposta, con lo scopo di riformare una fase tanto delicata quanto importante per i neo-laureati in medicina, ossia l’iscrizione all’Ordine ed il conseguente ingresso nel mondo lavorativo.

Sono state proposte l’adozione di nuovi strumenti di valutazione aggiuntivi e determinanti (progress tests; presentazione e discussione di casi clinici seguiti durante il tirocinio), l’anticipazione del tirocinio che diventerebbe così propedeutico alla laurea e la conciliazione con le tempistiche del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (così, come - peraltro - di quello in Odontoiatria), che culminerebbero nel sostenere due esami (discussione di tesi di laurea ed esame di abilitazione) nello stesso giorno.

Sulla base di queste considerazioni, dal tavolo tecnico derivante dall’art. 22 Patto della Salute, sono emerse diverse ipotesi via via sottoposte all’attenzione del Ministero della Salute. In questa ottica si è discusso di innovare a trecentosessanta gradi la formazione del giovane medico nel suo aspetto più pratico.

Se da una parte, infatti, è stato chiesto di abolire il tirocinio post lauream e di istituire la laurea